



Comune di Castell'Arquato
Provincia di Piacenza

REGOLAMENTO

DEI MUSEI CIVICI DI CASTELL'ARQUATO

Approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 06.02.2009

Art. 1 – DENOMINAZIONI E SEDI

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei Musei comunali di Castell'Arquato raggruppati in "Rete Museale di Castell'Arquato" e precisamente:

- a. Museo Geologico G.Cortesi**, sito in via Sforza Caolzio n. 57, ha sede nell'edificio Ospedale Santo Spirito di proprietà dell'opera Pia Conservatorio Villaggi;
- b. Museo Luigi Illica**, sito in via Sforza Caolzio n. 61, ha sede nell'edificio di proprietà dell'Opera Pia Conservatorio Villaggi;
- c. Museo di vita Medievale**, sito nella Rocca Viscontea, Piazza del Municipio, nell'edificio di proprietà del comune.

Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Il Museo è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale di Castell'Arquato.

- a. Il Museo Geologico G.Cortesi**, costituito nel 1961 ma già presente come collezione civica dai primi decenni del Novecento, svolge a livello provinciale un compito di conservazione, studio e valorizzazione del patrimonio paleontologico locale riguardante in modo particolare la malacologia dello

stratotipo del Piacenziano, i resti fossili di cetacei di età pliocenica e le parti scheletriche dei grandi vertebrati del Quaternario padano. Alle collezioni locali si aggiungono reperti e raccolte provenienti da altre aree geografiche oltre ad un significativo nucleo di materiale petrografico. Tra le vocazioni del museo vi è anche quella di sviluppare la conoscenza di altre aree geografiche e di tematiche legate all'ambiente e agli habitat naturali.

- b. **Il Museo Illica** è istituito al fine di diventare un referente della storia del melodramma italiano, ma in particolare anche di preservare e divulgare il clima di un'epoca di forte sentire come fu quella in cui visse l'arquatense Luigi Illica. Il Museo Illica espone e valorizza collezioni legate a Luigi Illica, poeta, librettista, drammaturgo e giornalista, nato e vissuto a Castell'Arquato (1857-1919). In particolare i libretti del poeta, opere del melodramma, della drammaturgia e del teatro; carteggi vari; numerose foto che ritraggono Illica e i principali interpreti delle sue opere; costumi di scena indossati nelle più note rappresentazioni delle opere di Illica. Parte del patrimonio esposto è di proprietà della Biblioteca "Passerini Landi" di Piacenza.
- c. **Il Museo di Vita Medievale** è istituito nella trecentesca Rocca Viscontea al fine di illustrare la vita e la storia medievale, con particolare riferimento al territorio di Castell'Arquato, al fenomeno dell'incastellamento e alle tecniche di costruzione di edifici militari del medioevo, nonché di assedio, illustra il percorso che portò alla edificazione della Rocca stessa nel 1342; divulga fatti storici e antichi racconti di vita arquatense. Il percorso è proposto con allestimenti multimediali e rappresentazioni in scala per approcciare in modo attraente la storia dell'epoca, senza perdere di vista la veridicità storica.

La Rete dei Musei comunali di Castell'Arquato, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle loro collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione Emilia Romagna;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione delle opere eventualmente conservate in deposito e la loro consultazione;
- promuove l'organizzazione di mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- svolge attività educative e didattiche;
- può incrementare il patrimonio dei singoli musei che lo compongono attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla missione di ciascuno;
- può curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- promuove la valorizzazione del sistema museale e delle collezioni dei singoli musei;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- può aderire, nelle modalità previste dalla normativa vigente, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, la Rete Museale:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione

dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con la Regione Emilia-Romagna nella sua articolazione operativa dell'Istituto per i Beni Culturali, con la Provincia di Piacenza, con i Comuni e con le Università;

- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Ciascun Museo della Rete Museale ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta n. 309 del 3 marzo 2003.

Art. 3 – PRINCIPI DI GESTIONE

Ciascun Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del *Comune di Castell'Arquato*.

I Musei vengono gestiti direttamente con il personale dell'Ente, oppure avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), art. 115, e in conformità alla normativa regionale in materia (L.R. 18/2000). In ogni caso viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'Ente.

La gestione dei Musei rientra nel Servizio Socio-Culturale e, secondo competenza, al Servizio Lavori Pubblici Urbanistica e Ambiente, individuati dall'organigramma

dell'Ente; le competenze gestionali spettano in linea generale ai responsabili di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati ai Direttori dei Musei dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

I Musei vengono gestiti in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo del comune, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (*umane, finanziarie e strumentali*).

Art. 4 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione delle strutture prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative;
- funzioni tecniche.

Per i Musei è prevista una dotazione di personale con competenze adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, mediante soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla *Carta nazionale delle professioni museali* e ai profili specifici prescritti dalla Regione. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno dei Musei, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento

delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni i Musei possono avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo, così come di studenti delle scuole secondarie di secondo grado impegnati in regolari esperienze di alternanza scuola/lavoro. Tali casi non sostituiscono le prestazioni professionali qualificate, ma rappresentano un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Art. 5 – DIRETTORE/I DEI MUSEI

Il ruolo di Direttore di ogni Museo (o eventualmente della Rete Museale) viene assegnato, con atto del Sindaco, ad una figura professionale idonea, in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato. In particolare, è possibile affidare la gestione di ogni Museo al soggetto responsabile di una struttura organizzativa a carattere sovracomunale.

Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del Museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

1. concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo d'intesa con gli organi di governo comunali;
2. elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo, propone i progetti referenti agli annuali piani museali co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna;

3. provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
4. coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
5. coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
6. si coordina con il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici-Urbanistica e Ambiente del Comune di Castell'Arquato per gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
7. sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
8. segue e concorda con la Sovrintendenza le procedure di restauro;
9. assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
10. sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
11. dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
12. regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
13. rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità (conservatore ecc.).

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si applicano le disposizioni generali vigenti negli EE.LL.

Art. 6 – CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni ciascun Museo (o l'intera Rete Museale) può far ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento

di questa funzione in modo efficiente e continuativo, potrà essere individuata una specifica figura professionale denominata Conservatore; ad esso vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni del Museo, in accordo con il Direttore.

Egli in particolare:

1. collabora con il Direttore alla definizione dell'identità e della missione stessa del Museo;
2. contribuisce all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati dal Museo attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
3. predispone in accordo con il Direttore i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
4. partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
5. segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno del Museo;
6. assicura le attività di studio di ricerca scientifica, in collaborazione con il Direttore;
7. contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
8. collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
9. coadiuva il Direttore nella cura, nella progettazione scientifica nonché nella realizzazione di mostre temporanee;
10. cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile;

L'incarico di Conservatore, qualora non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Ente, è affidato ad una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità. La figura di *Conservatore* può essere condivisa da più musei tramite gestione associata, e/o esercitata a titolo gratuito.

Art. 7 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per i servizi educativi la Rete Museale può far ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione.

La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale specializzato interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

Art. 8 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza dei singoli Musei, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, i soggetti incaricati:

1. assicurano l'apertura e la chiusura dei Musei e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
2. garantiscono la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
3. segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
4. collaborano a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
5. curano il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
6. seguono gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici, e alle attività di giardinaggio e di gestione differenziata dei rifiuti;
7. controllano e comunicano al Direttore e agli uffici comunali competenti eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale ed ogni altro fatto di rilievo;
8. curano la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;

9. assicurano l'ordinaria pulizia delle opere esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dal Direttore del Museo;
10. cura la movimentazione interna di opere e materiali;
11. assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
12. assicura il rispetto del regolamento dei Musei e delle disposizioni di sicurezza;
13. accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
14. fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività dei Musei;
15. osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
16. coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
17. svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop dei Musei.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nei Musei, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati, o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 9 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

L'attività dei Musei è definita sulla base dei documenti di programmazione del Comune di Castell'Arquato, su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate ai Musei le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'Ente può individuare le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività dei Musei, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le *linee programmatiche* relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte dei Musei sono definite dall'Amministrazione.

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Art. 10 – PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL MUSEO

Il patrimonio della Rete Museale è costituito dall'insieme delle collezioni dei singoli Musei secondo quanto riportato nei rispettivi inventari

In particolare, le collezioni di ogni museo sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al *Comune di Castell'Arquato* di proprietà dello Stato, di Enti, Associazioni e Privati. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore. Ogni Museo garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale di ogni singolo Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro.

Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

Art. 11 – SERVIZI AL PUBBLICO

Ciascun Museo della rete museale deve garantire i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione Emilia Romagna.

I Musei sono tenuti a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Emilia-Romagna, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. L'Amministrazione comunale stabilisce gli orari di apertura e l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni;
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (ad esempio pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);
- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 12 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.